

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIPS240005

" BANFI "

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie degli alunni dell'Istituto presentano un background medio-alto/alto.</p> <p>Gli alunni con cittadinanza straniera sono così individuabili per anni di corso nell'anno scolastico 2014-2015: primo anno 6,6%, secondo anno 1,5%, terzo anno 1%, quarto anno 7,3%, quinto anno 1,3%.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016 la percentuale per la classe del primo anno di corso è del 5,8%.</p> <p>Le provenienze sono così rappresentate (in ordine di frequenza): Romania, Albania, Marocco, USA, Ecuador, Ghana, Russia, Cina, Ceylon, Siria, Ucraina, India, Bolivia, Bulgaria.</p>	<p>Negli ultimi anni non si sono rilevate delle criticità che siano da mettere in relazione con lo status socio-economico delle famiglie e del territorio. Qualche situazione si è evidenziata nella circostanza della attuale crisi che ha indotto alcune famiglie a dichiarare di non potere dare il contributo annuale, ma si è trattato, anche in questo caso, di poche unità.</p> <p>L'incidenza degli studenti di nazionalità non italiana è bassa e, per lo più, si tratta di studenti nati da famiglie straniere in Italia e che hanno frequentato il corso di studi in scuole italiane.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vimercate e il Vimercatese rappresentano un luogo di eccellenza nel settore della tecnologia avanzata. La caratterizzazione è dovuta alla presenza di importanti imprese multinazionali, leaders nel settore della tecnologia e dell'innovazione, tra cui le più celebri sono Alcatel, azienda francese ma di livello internazionale nel campo delle telecomunicazioni (telefonia e server) e Cisco System. A queste va aggiunto un tessuto di piccole e medie imprese specializzate nella produzione di parti complementari nell'assemblaggio dei prodotti finali, aziende specializzate nella ricerca e sviluppo di software o di prodotti legati all'informatica e alla comunicazione. Accanto alle attività produttive, negli ultimi decenni è cresciuto e si è fortemente sviluppato il settore terziario, con la localizzazione di società di servizio e sedi di multinazionali, soprattutto nel centro direzionale Torri Bianche. Oltre a queste risorse territoriali, il Liceo può riferirsi anche a sistemi di Rete intercomunale (Sistema Bibliotecario del Vimercatese, Museo del Territorio MUST ecc.) in azioni di collaborazione e progettazione di interventi di rete su diverse tematiche.</p> <p>Il Liceo fa parte della Rete dei Licei di Monza e Brianza e della Rete territoriale TreVi delle Rete per la diffusione della cultura europea.</p> <p>Il contributo dell'Ente di riferimento (la provincia di Monza e Brianza) si limita all'assegnazione degli spazi scolastici, di qualche arredo e di una quota finanziaria molto contenuta</p>	<p>Un limite immediatamente individuabile è una certa difficoltà da parte della scuola ad interagire attivamente con le risorse del territorio su tutti i fronti possibili. In questa direzione ci si potrà muovere meglio seguendo lo spirito delle norme in via di definizione da parte del Ministero per quanto concerne l'alternanza e la possibilità di stage per gli studenti.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016 si è attivata secondo la Legge 107/2915 l'Alternanza Scuola Lavoro che ha fino ad ora dato l'opportunità di sviluppare molti e significativi rapporti con il mondo imprenditoriale e produttivo del territorio (aziende, professionisti ...) ed anche con Enti ed Associazioni del Terzo Settore.</p> <p>Non sempre semplice è - invece - il rapporto con l'Ente istituzionale, la Provincia, soprattutto per i ritardi nelle opere di necessaria manutenzione ordinaria.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici del Liceo sono all'interno di un Centro Scolastico. Si tratta di una costruzione della metà degli anni '70 che nel tempo ha subito interventi di ristrutturazione al fine di soddisfare il crescente bisogno di aule. Nonostante questo il Liceo dispone di un adeguato numero di laboratori scientifici, linguistico e multimediale, una piccola ma ordinata biblioteca.</p> <p>Non sono presenti barriere architettoniche. Sono individuate le modalità di evacuazione degli edifici, si svolgono regolari prove e viene data informazione a studenti, docenti ed operatori delle norme connesse. Le certificazioni sono parzialmente a disposizione della scuola in quanto gli edifici sono di proprietà della provincia che detiene alcuni di questi atti documentali.</p> <p>La scuola è raggiungibile tramite un sistema di servizi (autobus) dai diversi comuni del territorio circostante (vedi NET - Nord Est Trasporti).</p> <p>Nel Liceo tutte le aule sono dotate di LIM, vi è una rete wi-fi di Istituto, in diverse classi è in atto una sperimentazione didattica che prevede l'uso del tablet da parte di tutti gli studenti della classe.</p> <p>Le risorse economiche di cui la scuola può disporre fanno capo per la più parte al contributo dei genitori e, in minor misura, a progetti banditi da Regione o Fondazioni. Si segnala anche il contributo statale.</p>	<p>Gli spazi aula sono sufficienti, ma si tratta di spazi a volte non sempre ampi. Un aspetto di non facile soluzione è data dalla natura di un Centro Scolastico che deve necessariamente condividere alcune dotazioni (palestre) e, in alcuni casi, deve cedere aule a Istituti in espansione o viceversa.</p> <p>Una certa assenza della Provincia determina una situazione a volte di scarsa chiarezza di direzione nella gestione del Centro stesso, al di là della collaborazione messa in atto dai diversi dirigenti delle scuole e dagli organi collegiali.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La risorsa professionale docente della scuola si compone di 74 unità. 68 docenti sono a tempo indeterminato e i restanti su nomina annuale. Vi è una sostanziale stabilità del collegio docenti.</p> <p>In quanto all'età si rileva che più della metà dei docenti (il 55,4%) ha più di 55 anni. Il 33,8% si colloca nella fascia 45-54 anni, il 6,7% nella fascia 35-44 e il 4,1% nella fascia minore di 35 anni.</p> <p>Più del 10% di docenti - ad esclusione di docenti di lingua inglese - ha una certificazione linguistica di livello B2 o superiore. Inoltre l'8% dei docenti ha un dottorato di ricerca e diversi sono coloro che hanno frequentato corsi di specializzazione o perfezionamento.</p> <p>Oltre al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (in servizio nella scuola dal settembre 2000, certificazione IELTS B2, TKT, ICT ed Europrogettista) vi sono 7 applicati di segreteria, 14 collaboratori scolastici e tre assistenti tecnici.</p> <p>Dal 2015-2016 vi è stata l'immissione di 6 docenti del cosiddetto organico potenziato che sono stati integrati nelle normali attività scolastiche in funzione di supporto e di aiuto allo studio (recupero, sportello) e su progetti specifici (orientamento in uscita, alternanza scuola lavoro, cineforum in lingua inglese, seminari di approfondimento su tematiche storico-filosofiche).</p> <p>Dall'anno scolastico 2016-2017 sono attive dalla classe terza alcune "classi digitali" su sollecitazione del gruppo di lavoro del Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>	<p>Una certa stabilità del collegio docenti determina da una parte una cospicua percentuale di docenti over 55 anni, anche se si può valutare positivamente il dato della competenza professionale e dell'esperienza.</p> <p>L'azione che si sta svolgendo a livello di istituto è quella di operare nell'ambito di uno sviluppo delle competenze professionali dei docenti nell'ambito linguistico ed informatico, elementi della preparazione che possono risultare carenti rispetto a richieste quali il CLIL o l'introduzione sempre più larga di elementi di innovazione informatica e tecnologica nella didattica.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ai dati di giugno 2016 al Liceo sono in calo i tassi di non promozione alla classe successiva.</p> <p>Nel complesso del Liceo i non promossi a giugno 2016 risultano essere 44 studenti, il 4,41% contro il 4,65% di giugno 2015. (Nel 2014 a giugno il 6,6%).</p> <p>A settembre 2016, dopo gli esiti delle sospensioni di giudizio relative a 221 studenti, il dato complessivo dei non promossi nell'anno scolastico 2015-2016 è di 7 studenti pari al 3,16% contro il 5,6% di settembre 2015.</p> <p>Non si rilevano anomale concentrazioni di insuccesso; si segnala che il tasso più alto di non promozione riguarda comunque le classi prime e, in minor misura, le classi terze.</p> <p>L'abbandono da parte di studenti è a livelli minimi e nulli.</p> <p>Migliorano i dati delle prove dell'Esame di Stato</p> <p>I dati dell'Esame di Stato al Liceo Classico per l'a.s. 2015-2016 vedono il 48,5% degli studenti con votazioni superiori all'80 (28% tra 81-90; 20,5% tra 91-100).</p> <p>I dati dell'Esame di Stato al Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Applicate per l'a.s. 2015-2016 rilevano con punteggio 60 il 4,2%, da 61 a 70 il 24,10%, da 71 ad 80 il 35,7%, da 81 a 90 punti il 22,30%, da 91 a 100 il 13,70%.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016-2017 si segnala l'attribuzione negli Esami di Stato di tre votazioni massime con lode e un andamento in crescita di tali punteggi assegnati agli studenti in uscita.</p>	<p>I dati della scuola confrontati con quelli nazionali in termini di votazioni in uscita delineano un andamento che è sostanzialmente in linea con i dati della regione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Relativamente alla accoglienza di studenti da altri Istituti si segnala una assoluta predisposizione del corpo docente a operare per facilitare tali inserimenti. Il livello dell'assoluta eccellenza dovrebbe prevedere - a nostro avviso - un tasso ancora più basso di non promozioni, il che non è un obiettivo ancora raggiunto pienamente.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati nelle prove di italiano e matematica sono piuttosto soddisfacenti e segnalano esiti allineabili tra le diverse classi seconde. La buona disposizione nei diversi livelli è più riscontrabile negli esiti di matematica. Si ritiene soddisfacente anche la valutazione dei dati relativi al "valore aggiunto", in particolare per matematica.	Non si riscontrano elementi che possano far pensare a situazioni di cheating che nel passato avevano ingiustamente penalizzato alcuni indirizzi dell'Istituto, in particolare il Liceo Classico. In quella circostanza si era poi operato un controllo da parte del Liceo successivo che riportava i livelli del secondo anno del corso di Liceo Classico a situazioni di eccellenza. L'azione di allineamento tra alcune classi potrebbe migliorare anche l'effetto scuola, in particolare nell'area dell'italiano.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati allineano la scuola ad un livello significativo sia nella considerazione del confronto con scenari socio-economici simili, sia nella contenuta variabilità di esiti tra classi. L'effetto scuola sembra essere soddisfacente, in particolare nell'area matematica. L'impegno del Collegio è verso una azione di studio dei risultati connesso a spazi a ciò dedicati a livello di dipartimenti e di aree dipartimentali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo valuta le competenze di cittadinanza e adotta criteri di valutazione comuni per il voto di comportamento che sono espressi nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Diverse azioni progettuali si riferiscono a tale ambito, si agisce a livello di azioni di tutor da parte dei docenti soprattutto al biennio, si può far conto su una utenza con particolare predisposizione verso il rispetto delle regole, lo spirito collaborativo e l'aiuto reciproco.</p> <p>Le azioni progettuali si sono indirizzate ad un'apertura verso il territorio e verso le realtà partner del vimercatese ma più in generale ad una apertura verso il territorio nazionale.</p> <p>Si segnala il Progetto Volontariato (raccolta fondi per Istituti di Ricerca contro il Cancro, raccolta derrate alimentari per la colletta alimentare nazionale, banco farmaceutico, raccolte fondi pro-terremotati ecc.)</p> <p>Da anni il Liceo ha in atto esperienze di scambi con l'estero, di mobilità internazionale e di partecipazione a progetti europei Comenius ed Erasmus: si tratta di fondamentali momenti di apertura a valori che sono propri delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Il livello delle competenze acquisite è alto .</p> <p>Una parte dell'analisi dei risultati è svolta attraverso un questionario di soddisfazione studenti a fine anno (somministrato a tutti gli studenti).</p> <p>Si segnalano inoltre progetti sviluppati nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro con scuole secondarie di primo grado, Università, imprese ed Enti locali.</p>	<p>Debole sincronizzazione delle azioni di valorizzazione delle competenze di cittadinanza nell'ambito didattico e nell'ambito delle esperienze di alternanza e stage.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si fa riferimento al livello di partecipazione degli studenti a queste attività progettuali e agli elementi dei diversi percorsi di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che rientrano nei curricoli scolastici.
 In particolare si segnala anche l'autonomia organizzativa e la capacità realizzativa degli studenti in queste situazioni.
 Si segnala un significativo coinvolgimento degli studenti che, ad esempio in occasione della Giornata della Memoria propongono originali spettacoli teatrali oppure una spiccata autonomia nel proporre e condurre progetti solidaristici.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei percorsi di studio universitario gli studenti diplomati al Liceo hanno un buon successo. I dati statistici segnalano un livello di studenti (che al termine del primo e del secondo anno di corso non abbiano raccolto nessuno credito) decisamente inferiore alle medie nazionali o regionali.</p> <p>Già dagli ultimi anni di corso gli studenti al Liceo hanno l'opportunità di avvicinarsi in modo consapevole al mondo universitario con azioni progettuali interne di orientamento e di preparazione all'ingresso in Università con percorsi sviluppati dalla scuola ed altri in collaborazione con gli atenei come il TOL-game con il Politecnico di Milano.</p> <p>Diversi sono gli studenti che hanno la possibilità di frequentare le summer school organizzate dalle Università.</p> <p>Ricerche effettuate dalle Università (Università degli Studi di Milano, Politecnico) oppure da enti quali la Fondazione San Paolo, collocano il Liceo tra le scuole che meglio preparano gli studenti ai corsi universitari.</p> <p>Si segnala l'attivazione di uno "sportello" che utilizzando i canali di posta elettronica e i social mette in contatto gli studenti con alcuni ex studenti del Liceo che hanno intrapreso carriere diverse sia universitarie che, poi, lavorative e trasmettono le loro personali esperienze utili in un quadro orientativo agli studenti in uscita dal Liceo.</p>	<p>Sarebbe utile poter raccogliere dati più certi e circostanziati sulla carriera universitaria dei diplomati del Liceo. Sono stati fatti tentativi di questo tipo, ma non si è mai riusciti a coagulare dei dati significativi e continuativi.</p> <p>Ci si propone di uscire da una certa empiricità nella fase di raccolta dati di ritorno (feed back) da parte degli studenti. E' possibile che l'adozione di sistemi informatizzati o l'adesione a banche dati specializzate possa offrire - anche nell'immediato futuro - dati più certi e più razionalmente valutabili.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati che ottengono gli studenti nei corsi universitari sono molto soddisfacenti. Spesso negli ultimi anni gli Atenei, in particolare il Politecnico e l'Universit  Statale, hanno restituito dati e assegnato anche riconoscimenti rispetto al percorso accademico dei nostri studenti.

La scuola potrebbe incrementare le azioni di monitoraggio in itinere delle carriere universitarie.

Da anni la scuola organizza test psico-attitudinali rivolti agli studenti del V anno e incontri con ex allievi in funzione orientativa. E' stata attivato anche un collegamento tra ex-studenti che si sono resi disponibili a colloquiare (anche con mezzi quali l'e.mail o i social) con gli studenti del Liceo per trasferire le loro esperienze accademiche e di lavoro.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
grafico INVALSI Liceo Classico	2014-2015-grafico-licei-classico-banfi.pdf
grafico INVALSI Liceo Scientifico	2014-2015-grafico-licei-scientifico-banfi.pdf
grafico confronto Banfi scuole superiori	2014-2015-grafico-scuole-superiori-banfi.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto che è indicato nel Piano dell'Offerta Formativa risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative. I dipartimenti hanno elaborato schede relative ai contenuti ed alle competenze da raggiungere nei diversi anni di corso per indirizzi presenti nella scuola rifacendosi alle Indicazioni Nazionali.</p> <p>Pur non avendo un curricolo relativo alle competenze trasversali, l'Istituto ha proposto diversi progetti di Educazione alla Salute e alla Legalità con l'intervento di esperti e di Associazioni che si interessano a queste tematiche.</p> <p>L'Istituto ha individuato i profili delle competenze da possedere alla fine del biennio e in uscita. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza dei progetti che entrano nella parte specifica del POF.</p> <p>Ogni singolo progetto declina in modo specifico gli obiettivi e le competenze da raggiungere.</p> <p>Vi sono situazioni di classe in cui la sperimentazione didattica attuata con il tablet ha dato l'avvio a sviluppi di un curricolo trasversale delle competenze.</p> <p>Generalmente i docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>Da anni nel Liceo si svolgono corsi di preparazione per ottenere il FIRST (First Certificate in English) indirizzati agli studenti del quarto anno di corso.</p>	<p>La definizione di un curricolo delle competenze è un'attività che si sta svolgendo e che deve essere ancora completamente definita e condivisa dai docenti.</p> <p>Le minori risorse finanziarie determinano una criticità nei possibili sviluppi di progetti da parte dei docenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida	
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?	
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?	
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>I dipartimenti disciplinari agiscono sulla base delle indicazioni nazionali per la modulazione e la progettazione didattica. In tali situazioni, più volte l'anno, si compie una verifica del percorso didattico proposto e si individuano gli interventi da attuare. In questo stesso ambito si concentra l'attività di valutazione delle azioni di recupero e l'individuazione di diverse e più efficaci modalità.</p> <p>Nel Liceo son in uso dei modelli comuni quali i piani di lavoro e i piani di programmazione didattica disciplinare che, confrontati nei dipartimenti, vengono poi redatti sulla base di modelli inseriti nel sistema qualità della scuola.</p>	<p>Non in tutti i dipartimenti vi è un identico clima collaborativo e talora si individuano delle variazioni che non sono perfettamente in linea con le indicazioni nazionali.</p>
---	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione sono comuni in ogni disciplina e sono esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Prove strutturate e condivise a livello di dipartimento sono spesso utilizzate nella fase di avvio dell'anno scolastico nelle classi prime da gruppi di docenti di alcune discipline.</p> <p>Nell'arco dell'anno delle prove intermedie di livello vengono svolte nella forma della simulazione dell'esame di Stato in specie nelle classi quinte e a volte anche nelle classi quarte.</p> <p>Non c'è un'organizzazione di prove di livello comuni, ma spesso i docenti concordano per delle loro classi delle prove di livello o sommative comuni.</p>	<p>Non vi è nella scuola l'utilizzo corrente di rubriche di valutazione, soprattutto nel versante delle condivisioni delle stesse con gli studenti. Vi sono delle situazioni isolate di utilizzo delle stesse.</p> <p>Non sempre a seguito di esiti da valutazioni di "livello" ne consegue un intervento teso al recupero di quelle specifiche carenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo ha disposizione diversi laboratori, dai dipartimenti giungono le proposte di miglioramento delle attrezzature e dei materiali. I riferimenti di coordinamento risiedono sostanzialmente nei dipartimenti disciplinari.</p> <p>E' in atto la completa revisione del laboratorio di fisica, i software delle diverse apparecchiature degli altri laboratori sono costantemente aggiornati.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di LIM e sono connesse ad una rete wi-fi di istituto. Il Registro elettronico permette la creazione di classi virtuali per lo scambio di materiali documentali e didattici tra docenti e tra docenti e studenti delle classi.</p> <p>L'articolazione dell'orario è su base standardizzata, le ore sono di 60 minuti.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali potrebbero essere ancora migliorati e le funzionalità delle classi virtuali sono in espansione.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'utilizzo di didattiche innovative nel Liceo è principalmente legato allo sviluppo del progetto Generazione WEB Lombardia che ha dotato tutte le classi terze dell'anno scolastico 2014-2015 di un tablet ad ogni studente. Si tratta di operare con tali strumenti nella direzione di una acquisizione di competenze trasversali e, sul modello di altre classi quarte e quinte del Liceo, si sta sviluppando una pratica di questo tipo.</p> <p>Inoltre, partendo dall'aggiornamento proposto dal PNSD e dalla presenza di un Animatore digitale e del suo Team, ci si sta aggiornando al fine di poter sviluppare una didattica che faccia riferimento al BYOD in un numero sempre più consistente di classi.</p> <p>La presenza delle LIM in ogni aula ha poi supportato anche diverse modalità innovative di proposta didattica.</p> <p>Si segnala anche lo sviluppo, in collaborazione con il Politecnico di Milano del progetto "Beth on Math", di progetti a carattere scientifico ed interdisciplinare che hanno sottolineato e ripropongono il valore di una trasversalità nell'apprendimento (Big Hystory, ad esempio) per un consolidarsi delle competenze acquisite dagli studenti.</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano le nuove tecnologie presenti in funzione didattica. Si stanno attivando corsi di formazione e di aggiornamento allo scopo.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'introduzione alle regole di comportamento avviene fin dalla prima fase di accoglienza degli studenti delle classi prime. Non si riscontrano problemi rilevanti nel tempo. In caso di comportamenti problematici si attiva prontamente l'azione del docente tutor, del coordinatore di classe, del consiglio di classe ricorrendo anche alla psicologa del CIC della scuola.	Potrebbe migliorare la tempestività dell'intervento e si potrebbe migliorare il coinvolgimento dei docenti del consiglio di classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli elementi proposti all'analisi specifica riportano ad una constatazione più che soddisfacente degli aspetti relazionali e di collaborazione tra docente e discente.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'anno scolastico 2014-15 la scuola ha elaborato un progetto di continuità per un ingresso di studente con disabilità che a livello provinciale è stato ritenuto progetto di eccellenza nel raccordo con la scuola di provenienza e nello sviluppo del PEI. I PDP sono regolarmente sviluppati dai Consigli di Classe e sono, nella loro quasi totalità, rivisitati e aggiornati nel corso dell'anno, anche su indicazione delle famiglie degli studenti. La complessità della realtà scolastica non è tale da inserirci nelle possibilità di finanziamento di progetti per le aree a forte processo migratorio, come in anni passati. Tuttavia il Liceo sviluppa una attenzione costante a percorsi di tutoraggio più personalizzato e in attività di compendio e di aiuto all'apprendimento della lingua italiana nonché ad approfondimenti in ambito scientifico. I risultati sono soddisfacenti in termini di recupero e di allineamento nella didattica. Un consistente gruppo di docenti ha partecipato ad un progetto di integrazione culturale nell'a.s 2016-2017 svolto in rete con scuole del territorio (Progetto SPRAR 29) E stato allestito un ambiente digitale (classe 3.0) con i fondi di un PON. Tale ambiente si presta ad una didattica personalizzata.</p>	<p>Attività specifiche sul valore dei temi interculturali sono finora limitati a progetti che si ricollegano a tematiche connesse a temi quali la shoah, il giorno del ricordo ecc.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha attivato la possibilità di sviluppare delle attività di recupero più incentrate su attività di classe e di recupero in itinere. Date le scarse risorse finanziarie si è limitato l'intervento degli sportelli help e dei corsi di recupero extracurricolari che sono stati comunque svolti in presenza di una precisa richiesta del docente e del consiglio di classe per delle determinate situazioni di criticità. Per alcuni insegnamenti è stato possibile utilizzare l'organico dell'autonomia.</p> <p>E' stato possibile organizzare i corsi di recupero estivi per le sospensioni di giudizio per circa 200 ore di intervento e si è tentato di estendere il numero delle ore previste per corso.</p> <p>Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola offre progetti che si riferiscono a concorsi interni e esterni in varie discipline e attività di laboratorio in collegamento con il CUSMIBIO dell'Università degli Studi di Milano (laboratorio di biotecnologie per studenti delle scuole medie del territorio in orario pomeridiano).</p> <p>Significativa la collaborazione con atenei milanesi (Politecnico, Statale e Bicocca) per lezioni o progetti specifici.</p> <p>In via sperimentale si è attivato uno spazio di aiuto allo studio assistito da docenti delle discipline di lettere, matematica e inglese con un lusinghiero successo.</p>	<p>E' ipotizzabile un impegno maggiore della scuola nell'individuare delle forme di recupero più efficaci e diffuse. Lo spazio di studio assistito è da incrementare.</p> <p>Anche le possibilità per il potenziamento dovrebbero essere ripensate al fine di essere proposte ed avere l'adesione di un maggior numero di studenti.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'individualizzazione dei percorsi di recupero è una strategia positiva che si ritrova sia nei percorsi in aula che nelle azioni di sostegno e di recupero dell'extrascolastico. Le azioni che si rivolgono all'inclusione ed all'integrazione risultano significative e, nel complesso, valide.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza momenti di informazione per gli studenti della scuola secondaria di I grado che fanno riferimento a progetti organizzati dalla Rete territoriale TreVi e a progetti autonomi del Liceo. In particolare - oltre alla presenza di docenti del Liceo nelle diverse scuole del territorio per la promozione della scuola - gli studenti delle scuole medie possono partecipare ad una iniziativa "Il Banfi in diretta" che prevede la partecipazione ad una mezza giornata di scuola al Liceo per piccoli gruppi nelle diverse classi in momenti di didattica regolarmente svolta. Inoltre vi sono momenti specifici di introduzione alla classicità per gli studenti che intendano iscriversi al Liceo Classico. Vi sono poi giornate di open day della scuola.</p> <p>Si promuovono iniziative di stage e alternanza in cui gli studenti del liceo svolgono la funzione di tutor orientativo per gli studenti della scuola secondaria di primo grado (esempio: laboratorio Biolab)</p> <p>Gli interventi descritti sono apprezzati.</p> <p>Tutte le azioni di orientamento sono discusse e presentate nell'ambito della Rete scolastica territoriale in un tavolo appositamente costituito.</p>	<p>Si potrebbe riprendere una azione svolta in anni passati di coordinamento e di raccordo tra docenti della scuola secondaria di I grado e docenti del Liceo.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Orientamento in entrata. La scuola attua da anni un certo numero di iniziative rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Banfi in diretta, Open day, incontri nelle scuole di provenienza,(Bio Lab; Parole in libertà.</p> <p>Nel Liceo da anni è attivo un gruppo di docenti che si occupa di orientamento universitario con uno specifico sportello dedicato. Le attività prendono inizio nel corso del quarto anno. Tra le altre cose da anni opera nella scuola un progetto di un'agenzia esterna che si occupa di valutazione delle inclinazioni e di supporto alle scelte che gli studenti effettueranno rispetto all'iscrizione universitaria. Gli studenti hanno la possibilità di partecipare ad azioni di orientamento che vengono svolte in sede e nelle diverse università. Apprezzata è una iniziativa di incontro con ex allievi del Liceo che comunicano la loro esperienza di studio in università ed instaurano un interessante dialogo con gli studenti.</p> <p>Tutte le classi sono coinvolte nel progetto di orientamento in uscita così come informazione relativa al progetto è data puntualmente alle famiglie.</p> <p>I progetti di Alternanza Scuola Lavoro implementati nel corso dell'anno scolastico 2015-16 e attuati nel 2016-17 hanno proposto percorsi ed iniziative molto efficaci dal punto di vista orientativo per la consapevolezza delle proprie propensioni e scelte.</p> <p>E stato attuato un monitoraggio scientifico delle scelte e dei risultati degli studenti nel corso della loro carriera universitaria.</p>	<p>Orientamento in entrata.</p> <p>Manca un'analisi statistica che colleghi le attività promosse dalla scuola in merito all'orientamento in entrata e le effettive iscrizioni a consuntivo.</p>
--	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il Liceo ha stipulato un numero elevato di convenzioni con Università, Scuole, Enti, Imprese e associazioni del territorio in un quadro di decisa diversificazione delle proposte e delle possibilità di sviluppo del percorso di ASL . Una commissione di docenti preposta coordina l'azione dei tutor di classe che si impegnano ad un costante aggiornamento. I percorsi ASL sono l'esito di una progettazione con particolare attenzione a svolgere attività attinenti il più possibile al PTOF. Si è cercato di compendiare le necessità date dal percorso didattico con i percorsi dell'ASL bilanciando gli impegni degli studenti in modo da non intralciare eccessivamente lo svolgersi dell'apprendimento delle diverse discipline nella curricularità. In questo senso molte attività si sono svolte in orario extrascolastico e nel periodo estivo. La valutazione delle attività ha un primo stadio nell'interlocuzione tra i tutor e gli studenti, anche a partire dal supporto annesso al Registro Elettronico che viene utilizzato dalle diverse parti (studente, impresa, docente tutor). Il diario di bordo, le valutazioni espresse dagli studenti e dai tutor aziendali costituiscono materiale utile per i Consigli di Classe. Si sono superate le iniziali criticità date dall'attivazione dell'ASL . Si sono realizzati percorsi integrati con le diverse esigenze dei Consigli di Classe e con i diversi profili e le aspettative degli studenti.


Non si é ancora riusciti del tutto a trovare un equilibrio tra le ore di alternanza attuate nell'orario curricolare e le esigenze didattiche dei docenti legate allo svolgimento dei programmi curricolari.

Ipotesi di miglioramento:

- 1) Attuare percorsi di alternanza per l'intero gruppo classe
- 2) Inserire i materiali didattici delle discipline nelle piattaforme di utilizzo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese, scuole, università ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è in linea con il riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente al profilo professionalizzante di uno studente liceale, ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I principi e l'identità dell'Istituto sono definiti nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Patto di Corresponsabilità educativa.</p> <p>Inoltre in modo sintetico tali elementi sono presenti anche nelle brochure e nelle presentazioni che vengono utilizzate per la fase dell'orientamento in entrata della scuola.</p> <p>Nei Consigli di Classe di apertura dell'anno scolastico, insieme alla programmazione didattica, viene presentata anche la traccia del percorso educativo e gli obiettivi da raggiungere.</p> <p>IL POF e gli altri atti sono resi pubblici nel sito del Liceo.</p> <p>Di sicuro riferimento per la scuola è la mission espressa nel POF e le procedure del sistema qualità che è attivo nell'Istituto.</p>	<p>Alcuni elementi regolativi devono essere aggiornati.</p> <p>La progettazione potrebbe migliorare secondo criteri di Project Cycle Management.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Essenzialmente nella ripresa del Piano dell'Offerta Formativa e nel lavoro di continuo aggiornamento che viene svolto a partire dalla commissione preposta, ai dipartimenti disciplinari ed agli altri organi collegiali (Collegio e Consiglio di Istituto).</p> <p>La gestione dei processi è coordinata dalla applicazione del Sistema Qualità ISO 9001. Vi è un preciso manuale delle procedure e della valutazione del sistema.</p> <p>Il monitoraggio è svolto in modo costante nelle fasi dei CdC e dei dipartimenti, oltre che della Commissione Miglioramento Didattico e, più ordinatamente, alla fine dell'anno scolastico con la somministrazione dei questionari di soddisfazione dell'utenza.</p>	<p>Il percorso di analisi e di dibattito dei vari elementi non è sempre condiviso da parte di tutte le componenti della scuola (docenti, studenti e genitori)</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Al di là della definizione dei campi di azione delle funzioni strumentali (aree che vengono di volta in volta valutate dal Collegio docenti), vi è una definizione di un organigramma che individua anche altre specifiche responsabilità che si possono qui elencare: coordinatori disciplinari, coordinatori di classe con funzioni di tutor, referenti delle commissioni funzionali (miglioramento didattico, formazione classi, formulazione orario ecc.), referenti di progetti ritenuti qualificanti (educazione alla salute, orientamento in entrata ed in uscita, statistiche e monitoraggio, qualità). Vi è l'identificazione di un gruppo operativo che insieme ai collaboratori del dirigente scolastico si ritrova per definire meglio le strategie e le iniziative da assumere all'interno della scuola. I Consigli di Classe operano nella definizione dell'ampliamento dell'offerta formativa e sulla indicazione dei contenuti del curriculum in stretto rapporto con il lavoro espresso dai dipartimenti disciplinari. Il Consiglio di Istituto tra le altre funzioni e a correzione delle tabelle sopra riportate delibera in merito al calendario ed all'orario delle lezioni come sui criteri per la formazione delle classi. Anche per gli ATA vi è una definizione delle aree operative e di uno specifico mansionario con la definizione dei diversi incarichi. Il manuale è reperibile sul sito della scuola con la definizione della matrice delle responsabilità, sviluppata sulla base delle competenze del personale.</p>	<p>Le riunioni dello staff di presidenza dovrebbero giungere ad una stabilità nel tempo.</p>
---	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La definizione della parte più variabile del POF è quella connessa alla presentazione dei progetti al Collegio Docenti dell'inizio dell'anno scolastico che valuta e determina dei criteri di priorità rispetto ai diversi progetti proposti. In tempi di scarsissime risorse finanziarie il Collegio ha deliberato delle aree prioritarie rispetto ai progetti del Liceo, ma va segnalato che - nonostante la segnalazione dell'impossibilità di corrispondere economicamente tutte le ore svolte - molti docenti hanno dato vita volontariamente ai progetti presentati. Le varie proposte che concernevano le priorità attuative sono state condivise con il Consiglio di Istituto.</p> <p>Dalle tabelle che precedono questa sezione non emerge chiaramente la molteplice attività progettuale del Liceo e, nell'osservazione del livello contabile con i conseguenti indici proposti dalle tabelle, potrebbero essere stati inseriti anche gli impegni di spesa per le uscite ed i viaggi di istruzione che sono costi evidentemente alti e danno poi dei dividendi pro-capite non in linea con le medie nazionali e poco significativi.</p>	<p>Scarse risorse finanziarie per svolgere progetti formativi ed educativi adeguati e che rispondano pienamente alle richieste dell'utenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Operare nell'ambito della missione e della visione dell'identità di una scuola è argomento complesso. La linea di azione del Liceo è comunque improntata ad una tensione ad accogliere le varie istanze e a valutare con costanza l'efficacia delle proprie proposte.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie nel fascicolo personale e di un regesto sintetico le esperienze formative dei docenti e del personale (non solo ciò che riguarda la formazione obbligatoria). Negli ultimi anni si è operata una formazione dei docenti che mettesse al centro le competenze soprattutto nella loro dimensione trasversale e nella possibilità di programmare un'azione educativa che tenendo conto delle competenze da raggiungere meglio rispondesse anche all'impostazione del curriculum dato dalle Indicazioni Nazionali. Altro campo di lavoro è stato quello dei BES, in particolare dei DSA con specifiche azioni di formazione. Inoltre da qualche anno la scuola è impegnata nell'implementazione e nell'utilizzo di strutture tecnologiche avanzate (LIM e tablet per gli studenti) ed anche in azioni connesse di progetti di rete che offrano formazione ai docenti (Piano PNSD rispetto al quale il Liceo è scuola polo per l'Ambito Territoriale 27 di Monza e Brianza). In alcune situazioni di classe le ricadute sono positive. Si tratta di operare con pazienza in un ambito (quello metodologico) che risulta essere soprattutto in un liceo difficilmente modificabile in tempi brevi. I docenti per la formazione spesso fanno riferimento ad agenzie esterne ed anche a modalità di autoaggiornamento. Le tabelle precedenti in merito a questa situazione non danno ragione della multiforme attività. Si segnala il significativo impegno svolto dalla scuola nella formazione linguistica e CLIL dei docenti.</p>	<p>L'adesione ai corsi di formazione e autoaggiornamento da parte della scuola o delle reti non sempre vede una partecipazione numerosa da parte dei docenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esperienze formative ed i curriculum. La tendenza è quella di favorire esperienze di aggiornamento dei docenti anche al di fuori della proposta del Liceo. Nell'anno scolastico 2016-2017 sono stati proposti corsi di formazione finanziati dalla Rete Generale delle Scuole della Provincia di Monza e Brianza. In particolare il Liceo ha operato nell'ambito delle tecnologie digitali e della diffusione della cultura europea (Il Liceo è scuola capofila di una rete di scopo relativa a questo ambito). E' possibile che le esperienze proprie del docente o delle esperienze che si sono acquisite nel tempo siano un fattore di indirizzo nell'assegnare incarichi.</p>	<p>I curriculum non sono sempre aggiornati.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola non blocca la possibilità che si sviluppino gruppi di lavoro autonomi da parte dei docenti del Liceo. Alcuni dipartimenti propongono e tengono dei corsi di formazione e di aggiornamento in autonomia su tematiche storiche, filosofiche, sull'aggiornamento dei software CAD ecc.</p> <p>Il registro elettronico adottato ha la funzione di una repository comune a disposizione dei docenti come luogo di scambio di esperienze e di materiali. Inoltre la scuola ha acquisito un NAS server che viene utilizzato dai docenti e che si prevede possa essere utilizzato a livello di Intranet della scuola anche dalle classi della scuola.</p>	<p>Manca una diffusa condivisione di strumenti e materiali. Non sempre vengono prodotti materiali di lavoro che siano poi messi a disposizione della scuola e dei colleghi. L'aver acquisito un NAS server ha sviluppato delle modalità di condivisione che sono ritenute interessanti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'esperienza dà segnali positivi, soprattutto in questi ultimi anni e in connessione con alcuni sviluppi della formazione in tema di competenze e di innovazione metodologica e linguistica. La tendenza che si sta osservando è comunque quella di un coinvolgimento maggiore dei docenti nelle attività di formazione e di aggiornamento.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa ad accordi territoriali di rete: La Rete dei Licei di Monza e Brianza, la Rete TreVi (rete delle scuole primarie e secondarie del vimercatese). La scuola partecipa alla Rete Generale delle scuole della Provincia di Monza e Brianza.</p> <p>Vi sono poi, oltre a queste reti generaliste, delle reti di scopo come la Rete per la diffusione della cultura europea di cui il Liceo è scuola capofila.</p> <p>Altre reti temporanee di scopo vengono attivate per specifici progetti, ad esempio quelli connessi alla formazione tecnologica promossi e finanziati da Regione Lombardia.</p> <p>La scuola partecipa al Tavolo Scolastico del Vimercatese, un tavolo di piano per le politiche scolastiche.</p> <p>La scuola stabilisce convenzioni con le Università e gli Istituti di ricerca rispetto a specifici progetti o percorsi di tirocinio.</p> <p>Buone e significative sono le collaborazioni che la scuola ha attivato nel tempo con gli enti territoriali (Comuni, MUST Museo del Territorio ecc.)</p>	<p>Il miglior posizionamento della scuola nel territorio potrebbe avere sviluppo a partire dalla presenza di un Comitato Tecnico Scientifico che - al momento - non è stato attivato.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio di Istituto elabora atti quali il Regolamento di Istituto e il Patto. In questa direzione la presenza dei genitori è sempre stata attiva e partecipata.</p> <p>La scuola cerca - attraverso strumenti quali il sito web, il registro elettronico e anche materiale diffuso in cartaceo, di mantenere un canale informativo con le famiglie.</p> <p>Nel Liceo è presente ed attivo il Comitato genitori della scuola.</p> <p>In tutti i CdC vi sono momenti di informazione relativamente alle attività di progetti curricolari ed extracurricolari, per gli scambi, per le visite e le uscite di istruzione.</p> <p>Tutti gli anni viene dato un questionario di soddisfazione ai genitori per rilevare il grado di soddisfazione e le indicazioni di miglioramento.</p> <p>Nell'ultima rilevazione svolta on-line è notevolmente cresciuto il numero delle risposte date al questionario di soddisfazione dell'utenza.</p> <p>Si segnala che la quasi totalità dei genitori versa il contributo volontario.</p>	<p>Può migliorare la modalità informativa consuetudinaria (circolari, avvisi ecc.) attraverso nuovi canali comunicativi (SMS)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo e coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni soprattutto per le attività di ASL. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la percentuale dei non ammessi alla classe successiva, soprattutto per le classi prime di ogni indirizzo.	Stabilizzare il dato percentuale almeno al 5%
		Ridurre la percentuale dei non promossi dopo le sospensioni di giudizio a settembre	Portare il dato al di sotto del 3%.
		Operare per meglio definire gli interventi di recupero e di sostegno allo studio, anche attraverso specifiche metodologie condivise dal Collegio	Attivare percorsi e modalità innovative. Sviluppare azioni anche col supporto dei docenti di organico potenziato e delle nuove tecnologie.
		Aumentare le possibilità per gli studenti dell'ultimo anno di corso di conseguire dei risultati più significativi in termini di punteggio	Aumentare le votazioni superiori agli 80 punti all'Esame di Stato. Trend in miglioramento negli ultimi anni; è possibile un incremento del 5% circa.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le performances degli studenti nelle prove e cercare di allineare ulteriormente i dati delle diverse classi	Osservazione di un miglioramento dei risultati anche rispetto alla considerazione dei valori dell' "effetto scuola"
		Operare per una maggiore coinvolgimento dei docenti nell' utilizzare i dati di restituzione da InValSi	Partecipazione di docenti ad uno specifico corso di formazione che verrà riproposto nell'anno scolastico 2018-2019
✓	Competenze chiave europee	Inserimento in modo più chiaro e definito delle competenze chiave e di cittadinanza nel PTOF del Liceo	Integrazione del PTOF all'atto della revisione annuale
		Individuare nei progetti le aree di sviluppo che interessano le competenze chiave e di cittadinanza	Evidenziare il contenuto specifico nei dettagli progettuali
✓	Risultati a distanza	Operare sistemi di controllo e di monitoraggio dei risultati post diploma	Monitoraggi da svolgere per avere i dati di un campione significativo. Sviluppo di un sistema di interviste/questionario per ex studenti .
		Valorizzare i percorsi di Alternanza e Stage nell'ottica di una continuità orientativa verso i successivi livelli scolastici	Incrociare le esperienze di alternanza e stage con i dati ed i monitoraggi delle scelte degli studenti sia in entrata che in uscita.
		Valutare l'efficacia dei percorsi di Alternanza e stage nella ricaduta delle scelte degli studenti sia in entrata che in uscita	Monitoraggio del sistema mediante interviste/questionario

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nelle diverse priorità indicate si segnalano elementi di riflessione generati dal percorso di autovalutazione e dal lavoro del Gruppo Qualità.

Quest'anno il nostro Istituto ha investito risorse e competenze per mettere a sistema il lavoro iniziato nell'anno scolastico 2016-2017 come risposta al legge 107 del 2015 che ha stabilito l'obbligatorietà di un percorso di Alternanza e stage anche all'interno del curriculum liceale.





Il collegio docenti ha discusso ed elaborato un piano di attività qualificante che fosse rispondente al profilo in entrata e in uscita degli studenti liceali .

Sono state attivate convenzioni con enti formativi operanti sul territorio nazionale (scuole secondarie di primo grado, università, enti locali, imprese) in collaborazione dei quali vengono compilati progetti formativi personalizzati monitorati in itinere e a consuntivo da tutor aziendali ed interni.

Esiste una criticità da risolvere e che consiste nel sincronizzare a livello tempistico tempi dei diversi stage degli studenti e attività didattica .

Al momento si è tentato di arginare il problema proponendo lo stesso stage a gruppi di studenti che evidenziassero le stesse attitudini e interesse . Si sono inoltre attivati percorsi progettuali di ASL che hanno - preferibilmente - coinvolto intere classi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Inserire nel PTOF un curriculum esplicito delle competenze di cittadinanza e poterne prevedere una rubrica di valutazione da sottoporre ai CdC</p> <p>Progettare, sviluppare e monitorare attività significative di recupero e di sostegno. Individuare sistemi di condivisione e modalità efficaci.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Svolgere percorsi di formazione dei docenti nell'utilizzo in senso didattico delle nuove tecnologie in particolare nei percorsi previsti dal PNSD.</p> <p>Attivazione di moduli laboratoriali per Fisica con formazione specifica dei docenti. Incremento delle attività di laboratorio in genere.</p> <p>Favorire l'uso delle piattaforme di classe virtuali che offre il Registro elettronico.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Individuare risorse professionali per la definizione di un GLI (Gruppo di lavoro per l'integrazione) ed operare una più larga condivisione del PAI</p> <p>Nei monitoraggi di fine anno misurare il grado di inclusività percepito</p> <p>Utilizzare per tutto il tempo scuola il nuovo ambiente di apprendimento allestendone un secondo (aula 3.0)</p>
	Continuità e orientamento	<p>Proseguire nelle azioni di alternanza e stages per gli studenti del Liceo</p> <p>Proporre azioni di continuità tra la scuola secondaria di I grado e il Liceo (su specifiche aree e competenze)</p> <p>Analizzare i dati relativi alle azioni di orientamento in entrata al fine di dirottare le risorse verso le azioni più efficaci.</p>

✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare e valutare i dati e i flussi (risultati, iscrizioni, abbandoni ecc.)
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Definire un piano di formazione di tutto il personale della scuola coerentemente con il PTOF, con le indicazioni del RAV e con il PNSD</p> <p>Potenziare le competenze nelle lingue straniere da parte dei Docenti in modo di poter attivare nella didattica curricolare percorsi CLIL</p> <p>Valorizzare le competenze dei docenti (raccolta dei CV, dei dati relativi ai titoli di studio, corsi di perfezionamento, di aggiornamento ecc.)</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Migliorare gli elementi della comunicazione e dell'interazione con le famiglie tramite il registro elettronico (anche nella funzione ASL), il sito web</p> <p>Le attività di ASL e l'uso delle piattaforme hanno favorito una migliore e più attiva partecipazione e integrazione tra scuola, famiglie e territorio</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono stati indicati dal Gruppo di Autovalutazione/Gruppo qualità del Liceo. Sono stati proposti nella forma del RAV. Il Collegio Docenti li ha analizzati anche tramite commissioni di lavoro e il Consiglio di Istituto ha condiviso il percorso. L'obiettivo è quello di poter giungere nell'anno scolastico 2018-2019 alla verifica del Bilancio sociale della scuola e mantenere la certificazione del Sistema Qualità rinnovato nella nuova Norma UNI EN ISO 9001:2015.